

«Ogni anno gettiamo al vento 75 mila euro»

Il destino degli archeo-cantieri accomuna Orzivecchi a Montichiari. Anche qui, i lavori sulla 668 Lenese sono fermi dal 2011. Nella costruzione delle controstrade della provinciale, tra Ghedi e Montichiari, erano state utilizzate scarti di demolizione. Ad effettuare il sequestro del cantiere i Carabinieri del Noe, che riscontrarono l'impiego di materiali difformi da quelli previsti dal capitolato d'appalto per la costruzione delle protezioni della carreggiata. Al posto della ghiaia di cava erano stati impiegati rifiuti provenienti da macerie di demolizione. Il tutto per risparmiare sui costi. Secondo l'analisi redatta da Silvi Costruzioni Edili, per portare a termine gli interventi di messa in sicurezza e a razionalizzazione dei flussi di traffico sulla Lenese, compresa la realizzazione di controstrade - che prevedevano una spesa di 2.462.647 euro - servono ancora 1.317.353 euro. Dato confermato dalla Provincia, che nel programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 evidenzia uno stato di avanzamento lavori fermo al 32,66%, specificando che «si intende riprendere l'esecuzione delle opere, avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi». Il cantiere, però, è ancora fermo, «e il Comune di Montichiari continua a pagare 75 mila euro all'anno - spiega il sindaco Marco Togni -: mancano ancora due annualità per estinguere il debito del mutuo, contratto per sostenere la quota di spesa a nostro carico. Praticamente paghiamo per un'opera inesistente. Resta da vedere se davvero c'è l'intenzione di portare a termine l'intervento, altrimenti chiederò il rimborso dei soldi versati inutilmente». Tutto era iniziato «perché durante lo sbancamento del terreno erano stati trovati dei rifiuti abbandonati chissà da quanto tempo - aggiunge Togni -, e l'area era quindi stata posta sotto sequestro. Non so chi sia l'ente competente per sbrogliare la matassa, ma confido che si arrivi ad una soluzione, visto che sono passati già 12 anni...». Ammontano invece a 2 milioni i soldi gettati al vento a Tremosine per la realizzazione di strutture di protezione all'alaggio imbarcazioni per l'Università della Vela di Campione, terza «opera incompiuta» della provincia di Brescia. In questo caso, la struttura è stata realizzata al 67,53%. C.Reb.



Il sindaco Marco Togni